



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 584

quale destino per il Poliambulatorio di Via Piave a Rivoli?

Presentata dal Consigliere regionale:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 21/01/2021

Presentata in data 21/01/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *quale destino per il Poliambulatorio di Via Piave a Rivoli?*

Premesso che

- in data **28 dicembre 2016** il Direttore Generale dell'ASL TO3 Flavio Boraso e l'allora Sindaco della Città di Rivoli Franco Dessì, alla presenza dell'ex Assessore Regionale alla Sanità Antonio Saitta, sottoscrivevano un protocollo di intesa per la riorganizzazione dei servizi sanitari nel territorio rivolese grazie alla permuta e valorizzazione di immobili di reciproca proprietà;
- il protocollo di cui sopra prevedeva: lo spostamento dei Servizi di Salute mentale e del SERD in un nuovo immobile, il ricongiungimento e l'integrazione dell'attività specialistica ambulatoriale e della riabilitazione (definiti come "frammentati in locali non idonei in Via Piave") con i servizi specialistici presenti in Ospedale, lo spostamento dei servizi distrettuali collocati in Via Piave (punto prelievi, sportelli di prenotazione, consultorio) e l'individuazione di una sede per la Medicina di Gruppo/Casa della salute presso i locali del primo piano della sede comunale;
- veniva comunicato che le risorse necessarie agli interventi di adeguamento e ristrutturazione previsti dal protocollo superavano i 3 milioni di euro per la sola parte dell'ASL TO3, somma che si sarebbe reperita in parte dalla cessione dell'immobile di Via Piave da parte dell'ASL, in quanto "*immobile centrale e già con destinazione urbanistica residenziale*";

considerato che

- in data **29 dicembre 2020** veniva sottoscritto dall'attuale Sindaco di Rivoli Andrea Tragaioli e dal Direttore generale dell'Asl TO3 Flavio Boraso l'aggiornamento del Protocollo d'intesa siglato il 28 dicembre 2016 e

relativo ai Progetti di riorganizzazione dei servizi sanitari presenti sul territorio rivolese e alla valorizzazione degli immobili di proprietà degli enti sottoscrittori;

- in tale protocollo si specifica che *“la realizzazione di un punto prelievi da allestire in area adiacente al centro storico viene presa in carico dall’ASL. Considerata anche l’esigenza di contenere le attività ancora presenti nell’edificio di via Piave. L’ASL si impegna a individuare e ad allestire entro il 28 febbraio 2021 la nuova sede di punto prelievi. Nell’area centrale adiacente al centro storico”*;
- non vengono esplicitate le tempistiche di dismissione del Poliambulatorio di Via Piave ma permane anche nel protocollo aggiornato l’intenzione di trasferire altrove i servizi ivi collocati;

evidenziato che

- in data **20 gennaio 2020** AslTo3 comunicava con una nota l’avviamento di un intervento proprio nei locali del Poliambulatorio di Via Piave: *“Il Poliambulatorio di via Piave, a Rivoli, sarà oggetto nelle prossime settimane di alcuni interventi edili, con l’obiettivo di rendere più accoglienti e accessibili gli spazi per pazienti e operatori e di migliorare la sicurezza dei locali. I lavori riguarderanno, in particolare, la realizzazione di nuovi controsoffitti al piano terra e al secondo piano della struttura e il rifacimento della rampa di accesso esterno per le persone disabili, che verrà anche dotata di una copertura”*;
- naturalmente durante l’esecuzione dei suddetti lavori *“da lunedì 25 gennaio a domenica 7 marzo, sarà necessario trasferire temporaneamente l’attività sanitaria presso le altre sedi territoriali dell’Asl To3, che saranno adeguatamente potenziate in modo da accogliere i cittadini. Tutti i servizi continueranno a essere erogati e garantiti. Lunedì 8 marzo l’attività in via Piave riprenderà regolarmente”*;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore regionale competente

- **per sapere se** si intenda procedere alla riorganizzazione dei servizi sanitari nel territorio rivolese così come esplicitato negli ultimi 2 protocolli e quindi anche alla dismissione della sede di Via Piave;
- **per sapere quale** siano le ragioni ed il valore economico dell’intervento edilizio attualmente disposto in Via Piave;
- **per sapere quali** siano le tempistiche per la conclusione dei trasferimenti e del riadeguamento dei servizi sanitari previsti dall’ultimo protocollo.